

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19/02/2008

ARGOMENTI:

- Uisp sul territorio: la proposta di De Luca durante il convegno Uisp "sport per tutti: il recupero di aree e spazi urbani da destinare al gioco libero e allo sport"
- Diritti tv: giorno decisivo per la serie B
- Sport e violenza: le scuse di Omolade per la reazione agli insulti e la squalifica del campo per l'Ignis Novara di basket dopo l'aggressione agli arbitri (2 artt.)
- Pistorius pensa a Londra 2012



De Luca: "Strutture pubbliche da gestire con l'imprenditoria locale"

Nella foto: l'Assessore Regionale del Pd Enzo De Luca

lunedì 18 febbraio 2008



Mettere insieme le forze e realizzare un impianto sportivo pluriuso per Avellino e provincia, cogliendo l'opportunità offerta nella riprogrammazione dei fondi 2007/2013. Questa l'idea consegnata dall'assessore regionale allo Sport e ai Lavori Pubblici Enzo De Luca nell'ambito del convegno "Sport per tutti: il recupero di aree e spazi urbani da destinare al gioco libero e allo sport" che si è svolto oggi pomeriggio presso la Camera di Commercio di Avellino. Molti gli amministratori in sala; al tavolo, con l'assessore regionale De Luca, il sindaco di Avellino Pino Galasso, l'assessore allo Sport Ivo Capone, il presidente nazionale della Uisp, Filippo Fossati, e il presidente nazionale dell'Istituto di Credito Sportivo, Andrea Cardinaletti.

Tracciando un rapido excursus delle opportunità messe a disposizione dall'azione della Giunta regionale per il potenziamento e la diffusione della pratica sportiva, De Luca ha soffermato l'attenzione sul protocollo di intesa tra Regione Campania e Istituto nazionale del Credito Sportivo per la riqualificazione e la realizzazione di strutture sportive. "Siamo ancora in attesa dei progetti da parte delle amministrazioni", ha puntualizzato l'assessore. Quindi, rivolgendosi agli amministratori presenti, e ricordando le opportunità legate ai fondi 2007/2013, **De Luca ha suggerito di definire una intesa, basata su partecipazione e condivisione, con imprenditoria locale, forze sindacali, società sportive per realizzare e gestire strutture sportive, puntando sul ruolo sociale dello sport e sulle potenzialità di utilizzare la pratica sportiva come volando di sviluppo e crescita della società e dei territori. "Impostando gli interventi secondo la logica della finanza di progetto e dunque avvalendoci con le pubbliche anche di risorse private – ha aggiunto De Luca – è possibile realizzare strutture e gestirle in collaborazione con l'imprenditoria locale e le forze associative del territorio. In modo da promuovere uno sviluppo concreto ed integrato. Ad Avellino, si può costruire l'impianto pluriuso ma si può pensare anche alla realizzazione di piste ciclabili sul Finestrelle, in uno con il recupero e la rivitalizzazione del torrente e di tutto l'ambiente circostante. Il problema del Sud non è quello delle risorse, che ci sono - è di oggi la firma di un ulteriore riparto della legge 42, proprio per gli impianti sportivi - ma deriva dalla mancanza di idee e progetti, dalla litigiosità dei soggetti deputati a creare e realizzare sviluppo, le Istituzioni prima di tutti, che non collaborano tra loro. E invece bisogna invertire la tendenza. Lo sport – penso all'entusiasmo suscitato dalla vittoria dell'Air Avellino - può diventare il riferimento per uno scatto in avanti della società".**

IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte

DIRITTI TV

La B su Sportitalia E' il giorno decisivo

Incontro per una soluzione gestita dalla Lega. Intanto il Brescia e il Pisa continuano a vendere le singole gare

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
MILANO

Giorno decisivo per la vendita di anticipi e posticipi di B a Sportitalia. Oggi incontro tra i rappresentanti dell'unica tv rimasta in lizza per acquistare in toto le immagini del campionato cadetto con i dirigenti della Lega. Questa trattativa rappresenta la ciambella di salvataggio per gli interessi collettivi di una categoria che non ha trovato una ribalta televisiva. L'altra settimana, infatti, la proposta di una piattaforma tra Sky, La 7 e Sportitalia era caduta dopo che il consiglio di Lega aveva legato l'intesa solo ad un impegno per questa stagione. Invece le tv puntavano ad un vincolo triennale. E

proprio questo stop aveva indotto il Brescia a cercare una soluzione isolata. Inviata la revoca, Gino Corioni ha così stretto un'intesa con ReteBrescia (fruibile anche attraverso il bouquet di Sky) e ha in programma di trasmettere Brescia-Bologna. Sabato scorso Pisa-Mantova è andata in onda in pay per view su Conto Tv (600 schede, nonostante l'intesa in extremis).

LA DIFFIDA AL PISA Questa trasmissione è avvenuta, nonostante la diffida della Lega che lamentava il mancato avviso del Pisa. E il Pisa ha venduto anche la diretta di Pisa-Treviso. Ma non finisce qui. Anche Ascoli e Messina flirtano con Conto Tv. Il probabile accordo con Sportitalia bloccherà queste iniziative isolate?

la GAZZETTA dello SPORT
19 - 02 - 2008

Omolade: Non dovevo alzare le mani, ma basta razzismo!

di Michele Marchetti

«**O**рмаi agli insulti ci sono abituato. In trasferta vengo sempre preso di mira. Ma a Celano hanno esagerato, mi hanno accerchiato e hanno tentato di aggredirmi. Ero solo contro dieci - racconta tutto d'un fiato Ake-em Omolade, attaccante nigeriano del Gela - mi sono solo difeso». Brutta storia quella di Celano. Una partita decisa nei minuti di recupero da Dionisi. Poi il caos, per niente calmo. A fine partita è scoppiato un parapiglia infernale: a farne le spese due calciatori e un dirigente abruzzese.

«Ce lo sentivamo, prima o poi sarebbe accaduto». A Gela se l'aspettavano: erano giorni che tutti lo vedevano davvero nervoso. L'attaccante nigeriano Omolade dopo il triplice fischio inizia una lotta solo contro tutti. Il Gela sostiene che il calciatore sia stato provocato durante la gara e fatto oggetto di pesanti insulti razzisti. Il Celano nega con un comunicato qualsiasi coinvolgimento. Emilio Capaldi, dg del Celano, spiega: «Omolade è entrato a 20 minuti dalla fine, mentre dall'inizio c'era in

campo il suo compagno di squadra, Ike, anche lui di colore. Ora mi chiedo: perché i nostri tifosi avrebbero dovuto aspettare l'ingresso in campo di Omolade per dare sfogo al

loro presunto razzismo, quando avrebbero potuto prendersela immediatamente anche con Ike?»

Non è la prima volta in cui Omolade è coinvolto in un ca-

so di razzismo eclatante. Stagione 2000-2001 è al Treviso, gioca poco, ma i suoi stessi tifosi trovano modo di prenderlo di mira. Nella penultima giornata di campionato arrivano sino a Terni per esporre uno striscione di insulti. I compagni di squadra del Treviso però non volevano che la provocazione restasse impunita. Serviva una risposta. Che arrivò puntuale nella gara successiva. L'idea è di William Pianu: perché non entriamo in campo con il volto dipinto di nero e facciamo così capire a quei defi-

cienti che siamo tutti "neri" e siamo tutti vicino a Omolade? Grande risposta, ad alto impatto che ha fatto capire, ma non ha ferito. Ecco purtroppo a Celano sarebbe servito un Pianu. E invece si sono menate le mani e basta.

«Non può più continuare così - si sfoga Omolade - Tutte le partite mi insultano. Spettatori e avversari. In particolare i difensori fanno così per cercare di farmi innervosire. Questo non lo posso accettare. Se sugli spalti c'è qualche ignorante, faccio finta di niente, ma un calciatore non dovrebbe mai insultare. Dovrebbe pensare a giocare e basta».

IL CORRIERE dello SPORT

19-02-2008

LA SQUALIFICA ► Campo chiuso fino a giugno

Aggrediti gli arbitri Novara senza basket

ROMA - Il giudice unico ha punito l'Ignis Novara con la squalifica del campo fino al termine della stagione sportiva per l'aggressione agli arbitri Lanzarini, Biggi e Ciaglia, domenica al termine di Ignis-TdShop.it Livorno. Il giudice aveva condannato la società a sei giornate di squalifica del campo (quattro più due per la recidività), sostituite però da 50.000 euro di ammenda e dalla squalifica per tutta la stagione del palazzetto, perché un'altra norma stabilisce che è inflit-

ta una squalifica "stagionale" ("perdita del diritto di disputare sul proprio campo di gioco le rimanenti gare ufficiali della stagione sportiva") a chi supera le cinque giornate; inoltre alla società è stata inflitta un'altra ammenda, di 10.000 euro, per l'invasione di campo. Marco Vedina, presidente onorario dell'Ignis è stato inibito fino al 30 aprile.

Solidarietà agli arbitri è stata espressa dal presidente della LegaDue, Valentino Renzi, e dalla Fip.

IL CORRIERE dello SPORT

19-02-2008

Il sudafricano al Laureus, che ha premiato ancora Federer Pistorius pensa già a Londra 2012 Tom Hanks vuole un film su di lui

DAL NOSTRO INVIATO
EMANUELA AUDISIO

PSAN PIETROBURGO
er Oscar Pistorius gli Oscar dello sport (Laureus) hanno davvero il profumo di Hollywood. «Non ho vinto, ma già l'essere nella categoria rivelazione dell'anno con Lewis Hamilton e Casey Stoner, per me è un grande successo. La società di produzione di Tom Hanks si è fatta avanti, vuole girare un film sulla mia storia, beh, credo possa servire a dare coraggio a tutti i disabili. Quale attore preferisco nei miei panni? Me stesso, dai scherzo. In un anno per me tutto è cambiato, ho ricevuto tanta attenzione e affetto del mondo, e se il mio ricorso al Tas contro la decisione della IAAF non verrà accolto, vorrà dire che mi preparerò per i Giochi di Londra 2012 e a Pechino correrò solo nelle Paraolimpiadi. Ho solo 21 anni, sono ottimista, non mollerò». Pistorius che non aveva mai visto la neve, è rimasto mezz'ora in jeans e scarpe basse a giocare con i cumuli di neve.

In una San Pietroburgo fredda e bianca, sotto rigide misure di sicurezza per la presenza di Putin, che si è seduto accanto a Yelena Isinbayeva, 25 anni, fresca dell'ennesimo primato nell'asta, (con 4,95 ha migliorato di due centimetri il suo record indoor) è stato assegnato il premio Laureus 2008. Uomo dell'anno il tennista svizzero Roger Federer che vince per la quarta volta consecutiva, grazie ai successi agli Open d'Australia, a Wimbledon e agli Us Open senza dimenticare la finale al Roland Garros persa contro Nadal. «Spero di riuscire a stare in cima anche l'anno prossimo perché non ci si stanca mai di vincere. Mi dispiace invece che tra le rivelazioni non lo abbia avuto Djokovic, se lo meritava, mi ha

battuto nettamente, e credo che dovrò fare altre volte i conti con lui. Ci tengo anche a fare bella figura a Pechino, nella vita di un atleta le Olimpiadi sono tutto, è l'unica occasione che hai di stare a fianco di altri grandi, di mangiare alla mensa con il tuo idolo preferito. Sono contento che tra le donne abbia vinto Justine Henin, significa che il tennis è uno sport vivo, nonostante le accuse di doping e di scommesse». Come squadra dell'anno il titolo è andato al Sudafrica di rugby campione del mondo, mentre come rivelazione dell'anno vince l'inglese, Lewis Hamilton, pilota McLaren. La Gran Bretagna festeggia anche con la maratoneta Paula Radcliffe, "ritorno dell'anno", visto che mamma Paula ha vinto a New York dopo la maternità, mentre fra i disabili il successo è andato alla tennista olandese Esther Vergeer. Premi in smoking, lontani dalla puzza dello sport.

la REPUBBLICA

19-02-2008